

I richiami dell'amore

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Le immagini inserite nel testo hanno carattere esclusivamente illustrativo ed esplicativo, l'autrice non intende usarle per ledere il diritto altrui.

Melania Cristofaro

I RICHIAMI DELL'AMORE

Racconto

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Melania Cristofaro
Tutti i diritti riservati

*“Dedicato a chi, nonostante tutto,
crede ancora nell’amore.”*

“Alla mia famiglia, la mia più grande forza.”

*“Alle amicizie vere,
quelle che diventano una tua seconda famiglia.”*



Il colpo di fulmine

Questa storia ha inizio in una mattina d'estate, quando il sole stava per sorgere e non vi erano nuvole nel cielo... Il gallo, che la signora Umberta aveva nel giardino, aveva già cantato e gli uccellini sugli alberi intonavano la loro dolce sinfonia. In casa Rossi si respirava il profumo del pane che nonna Azzurra aveva appena sfornato mentre Aurora, prima di cinque nipoti, si era appena svegliata.

«Ma perché ho sempre sonno?» Ripeteva sussurrando la ragazza mentre si muoveva lentamente verso la cucina, per preparare il suo solito caffè, poi affacciandosi alla finestra esclamava:

«Saranno almeno 40° , adesso contatto le mie amiche per andare in piscina.»

Dopo un attimo di pausa, rivolgendosi alla nonna esclamò: «Oggi non mi aspettate per

pranzo, vado a fare un bagno, almeno ci divertiamo un po'.»

«I giovani d'oggi pensano solo a divertirsi,» ripeteva tra sé e sé la nonna, «voglio vedere quando imparerete a fare le donne di casa.»

«Ma dai nonnina» rispondeva Aurora dando un bacio ad Azzurra, «lo so che oggi ti mancherò.»

«Trascorrere una giornata in totale spensieratezza delle volte anche serve, e poi le ragazze hanno studiato tutto l'anno, è bene che si rilassino un po'» rispose Rosa la madre di Aurora.

Ore 9:00 Aurora va a prendere le sue amiche, Manuela, Rosalba ed Elba. Le ragazze avevano un loro modo di chiamarsi, si denominavano M.A.R.E., dalle iniziali dei loro nomi, avevano preso spunto da un film che guardavano da bambine e, come le protagoniste di quel film, allo stesso modo anche loro erano così legate, credevano nell'amicizia e nei suoi valori. Avevano un diario speciale nel quale annotavano le loro giornate, i loro segreti e allegavano le foto più bizzarre, avevano gli stessi interessi ed erano accomunate dalla medesima idea sugli uomini:

«Cosa mai può darti un ragazzo?»

«Solo problemi,» ripetevano, «l'amore vero non esiste, quello è solo nei film!»

Tra risate varie arrivarono in piscina...

Dopo aver fatto un piccolo bagno in acqua... Piccolo? E sì piccolo, Aurora era così freddolosa che passava poco tempo a nuotare, la ragazza preferiva sdraiarsi e passare ore intere a prendere il sole.

«È mai possibile che tu non riesca a stare in acqua per più di dieci minuti?» Diceva Manuela sorridendo ad Aurora.

«Ma lo sappiamo che è sempre la solita freddolosa, prendi il sole dai che forse ti riesce meglio» aggiunse Rosalba ridendo.

Ma proprio mentre Aurora stava prendendo il sole inizia a far amicizia con dei ragazzi che non sono della zona, Aurora è proprio una chiacchierona, parla di sé, dei suoi progetti, dei suoi desideri futuri e del suo volontariato. È così intenta a parlare di sé che nemmeno si accorge che da lontano ci sono degli occhi che la scrutano. Le ragazze trascorrono il tempo tra risate varie e piccoli gossip che solo le ragazze sanno fare. Ore 17:00 la piscina chiude e il gruppo M.A.R.E. ritorna a casa, ma solo per una doccia... È estate e la sera si esce di nuovo! Ore 19:00 Aurora sta passando la pia-